

Conteniamo la diffusione della palma di Fortune

Descrizione

La palma di Fortune, conosciuta come “palma ticinese”, è in realtà una specie invasiva extra-europea. Originaria dell'Asia orientale e alta fino a 15 m, con foglie a forma di ventaglio, fiori gialli riuniti a grappolo e frutti blu scuro una volta maturati. Cresce sia all'ombra sia in piena luce, tollerando bene il freddo come pure temperature elevate.

Crescita e diffusione

Questa palma conosciuta da tutti, presente in tutto il territorio cantonale in parchi e giardini, si riproduce oggi in modo sconsiderato (oltre 10'000 semi/pianta/anno) mediante le bacche disperse dagli uccelli, colonizzando così nuove aree ed in particolare sempre più quelle boschive.



Problema

Le bacche mature, di un intenso blu scuro, attraggono in modo sensibile gli uccelli che nell'ultimo trentennio hanno disseminato la specie, colonizzando in modo preoccupante i boschi protettivi, riducendone così la biodiversità, formando popolamenti monospecifici molto densi e creando problemi al sottobosco e alle funzioni protettive dello stesso.

Inoltre le fibre che ricoprono il fusto aumentano la forza degli incendi.

Regolamentazione

La palma di Fortune fa parte degli organismi alloctoni invasivi la cui messa in commercio ai fini dell'utilizzazione diretta nell'ambiente è vietata.

Misure di contenimento

Per evitare l'espansione delle specie invasive nei nostri boschi, lungo le golene e in altre aree non private, l'Ordinanza federale sull'emissione deliberata nell'ambiente (OEDA) disciplina che **chiunque ne possieda degli esemplari deve procedere con delle misure di contenimento.**

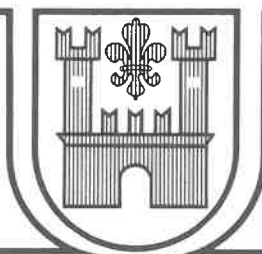
Come intervenire

1. Eliminazione delle palme
2. Tagliare le infiorescenze entro maggio/giugno smaltendole nei rifiuti verdi
3. Tagliare i suoi frutti **prima della maturazione** (settembre), smaltendoli come rifiuti solidi urbani.

Appello ai proprietari di fondi su cui cresce questa palma:

Aiutateci a contenere l'incontrollato sviluppo di questa palma in favore di un'equilibrata BIODIVERSITÀ procedendo per tempo, come indicato. GRAZIE !

Il Municipio



Bremsen wir die Ausbreitung der Chinesischen Hanfpalme

Beschreibung

Die Chinesische Hanfpalme, auch „Tessiner Palme“ genannt, ist eigentlich eine invasive aussereuropäische Art. Heimisch in Ostasien und bis zu 15 m hoch, mit fächerförmigen Blättern, gelben Blüten in Büscheln und dunkelblauen Früchten bei der Reife. Wächst sowohl im Schatten als auch im vollen Licht und verträgt sowohl Kälte wie auch hohe Temperaturen.

Wachstum und Verbreitung

Diese bekannte Palme, die im ganzen Kanton in Parks und Gärten zu finden ist, vermehrt sich heute rücksichtslos (mehr als 10'000 Samen/Pflanze/Jahr) durch die von Vögeln verbreiteten Beeren und besiedelt so neue Gebiete und insbesondere immer mehr Waldgebiete.

Problem

Die reifen, tiefblauen Beeren locken Vögel an, die in den letzten dreissig Jahren die Art in besorgniserregendem Ausmass verbreitet haben, die Schutzwälder besiedeln und so deren Artenvielfalt verringern, sehr dichte monospezifische Bestände bilden und Probleme für das Unterholz und dessen Schutzfunktionen schaffen.

Darüber hinaus erhöhen die Fasern, die den Stamm bedecken, die Kraft des Feuers.

Regelung

Die Chinesische Hanfpalme gehört zu den invasiven gebietsfremden Organismen und darf nicht für den direkten Umgang in der Umwelt in Verkehr gebracht werden.

Eindämmungsmassnahmen

Um die Ausbreitung invasiver Arten in unseren Wäldern, entlang von Auen und in anderen nichtprivaten Gebieten zu verhindern, schreibt die Bundesverordnung über den Umgang mit Organismen in der Umwelt (Freisetzungsverordnung, FrSV) vor, dass jeder, der solche Palmen besitzt, Eindämmungsmassnahmen ergreifen muss.

Wie intervenieren

1. Beseitigung der Palmen.
2. Blütenstände bis Mai/Juni abschneiden und im Grünabfall entsorgen.
3. Früchte **vor der Reifung** (September) abschneiden und als festen Siedlungsabfall entsorgen.

Appell an die Eigentümer von Grundstücken, auf denen diese Palme wächst:

Helfen Sie uns, das unkontrollierte Wachstum dieser Palme zu Gunsten einer ausgewogenen BIODIVERSITÄT einzudämmen, indem Sie rechtzeitig wie angegeben vorgehen. DANKESCHÖN !

Der Gemeinderat